

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

Il Sole 24 ORE

Home L'Esperto Risponde Scadenze Analisi Norme Documenti Gestionale



06 Lug 2015

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | e

TAG

Architetti  
Studio

PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA

## A Torino rinasce l'area Mirafiori con il progetto di Recchiengineering

Maria Chiara Voci

La società di ingegneria vince insieme a Land il concorso internazionale di idee bandito da Tne per riqualificare l'area ex industriale. Cucinella si piazza settimo



Il progetto vincitore del concorso per la riqualificazione dell'area Mirafiori a Torino - Recchiengineering s.r.l. di Torino con LAND Milano s.r.l., Immagine e Territorio - Strategie e Strumenti di Livio Dezzani S.a.s., Arch. Cristiano Picco, +STUDIO, Arch. Roberta Musso Credit: Il Sole 24 Ore

1/9

Torino sceglie Torino (e Milano), per porre le basi che porteranno al rilancio dei prestigiosi spazi di architettura industriale liberati dalla Fiat e destinati un tempo ad area logistica. È la cordata di **Recchiengineering (Torino) con Land (lo studio di Andreas Kipar a Milano), Immagine e Territorio di Livio Dezzani, Cristiano Picco, +Studio e Roberta Musso** ad essersi aggiudicata il podio alla prima fase del concorso internazionale di idee per il recupero dell'area e ad aver sbaragliato la concorrenza delle 45 cordate ammesse (fra le 48 che avevano risposto al bando).



La premiazione è avvenuta il pomeriggio di venerdì 3 luglio, all'interno degli spazi che sono oggetto del rilancio. L'operazione è gestita da Tne, la società a maggioranza pubblica, che ha il compito di valorizzare le aree cedute dalla Fiat nel 2005 agli enti locali in cambio di un accordi industriale, in collaborazione con la Fondazione Ordine degli architetti.

MAILANDER

Progetti di Comunicazione

Alto il profilo delle cordate che hanno partecipato, molte in arrivo anche dall'estero: fra queste, oltre al primo classificato, sono stati scelti otto finalisti, a cui sarà chiesto di sviluppare uno studio di prefattibilità del progetto di riqualificazione degli spazi e che sono la cordata guidata dallo Studioata di Torino, quella di PAT Architetti Associati di Torino, l'architetto Tiziano Cirigliano, l'architetto Mario Cipriano di Torino, la cordata guidata dall'ingegner Antonio Fadda di Cagliari, quella che fa capo a Mario Cucinella Architects di Bologna e infine la cordata dello studio Dodi Moss di Genova.

Presidente della giuria, Cino Zucchi, conosciuto sotto la Mole per il risanamento del Museo dell'Automobile e per il progetto del futuro quartier generale della Lavazza. «Le proposte degli otto gruppi finalisti - spiega - rappresentano nel loro complesso un ventaglio ampio di possibili e convincenti risposte al tema. Il brief del concorso era molto interessante e poneva importanti basi volte alla conservazione dei luoghi». Il capannone ex logistico occupa, a Mirafiori, uno spazio di oltre 37mila mq ed è caratterizzato da campate fino a 12 metri di altezza. Il progetto vincitore propone un mix di funzioni che ricalcano la storia torinese: l'area, suddivisa in quattro comparti, viene immaginata come un grande contenitore polifunzionale, metà dedicato alle produzioni verdi (orti urbani e vivai), metà con vocazione sportiva e a servizio della creatività intorno al tema dell'automotive.

«Quella che era un'area periferica - commenta **Davide Canavesio, amministratore delegato di Tne** - è diventato uno spazio al centro dell'interesse di oltre 200 professionisti, che hanno effettuato in questi mesi sopralluoghi e dei centinaia di cittadini che in questi giorni stanno visitando gli spazi ormai conosciuti come MRF».

In occasione della presentazione dei risultati della prima fase del concorso e nell'ambito delle manifestazioni per il Festival dell'Architettura di Torino, organizzato dall'Ordine degli Architetti e dalla Foat, lo spazio ex industriale ha già iniziato a sposare il suo futuro, ospitando una settimana di manifestazioni e mostre, a partire da quella che mette in mostra tutti i lavori delle cordate multidisciplinari che hanno partecipato al concorso e che tutti i torinesi hanno potuto vedere.





